

Assegno di ricerca

Iscrizioni greche su più facce: aspetti storici, testuali e materiali

Writing on more than one face: historical, textual and material aspects of a Greek epigraphic practice

Descrizione

La ricerca è finalizzata a raccogliere in modo organico e ragionato – attraverso l'analisi storica, filologico-testuale, archeologica e semantico-digitale – le attestazioni di uso e riuso dei supporti scrittori lapidei per testi epigrafici in lingua greca o bilingui collocati su più di una faccia.

Abstract

The research project aims to collect in an organic and reasoned way – through historical, philological-textual, archaeological and semantic-digital analysis – the evidence of use and reuse of stone for Greek, or bilingual, epigraphic texts placed on more than one writing face.

Obiettivi

La realizzazione di stele opistografe – con testi coevi o non coevi, omogenei nella lingua o disomogenei –, l'utilizzo coerente da un punto di vista testuale di supporti a due o più facce, l'inserimento di testi indipendenti sulle facce del medesimo monumento sono alcuni dei fenomeni attinenti all'uso e riuso dei materiali lapidei nella pratica scrittoria epigrafica greca. L'indagine, condotta sulla materialità dei testi, anche attraverso gli strumenti della marcatura semantica digitale, mira a:

- mappare e indagare i contesti storici di realizzazione e di fruizione di queste tipologie di iscrizioni;
- individuare una correlazione tra usi pratici (reimpiego/restauro/correzione/bozza) e caratteristiche dei testi presenti nelle diverse facce (due esemplari identici dello stesso testo, due redazioni successive dello stesso testo, due documenti distinti ma collegati, due iscrizioni estranee per tipologia e contenuto);
- istituire eventuali correlazioni tra tipologie testuali e supporti a più facce e tra tipologie testuali e layout, riflettendo ad esempio sulla maggiore o minore visibilità di una faccia rispetto all'altra dal punto di vista dell'osservatore antico, qualora l'originaria collocazione sia nota;
- confrontare le strategie di 'impaginato' con pratiche scritte coeve su materiali diversi;
- indagare i risvolti economici pertinenti al riutilizzo;
- approfondire gli aspetti giuridici relativi alla conservazione nel tempo dei documenti pubblici anche in presenza di un riuso del supporto;
- effettuare un'analisi linguistica sincronica e diacronica, prendendo in considerazione eventuali differenze ortografiche e dialettali o ricercando tracce di intertestualità tra testi diversi collocati su diverse facce;
- contribuire alla implementazione delle linee guida per la codifica semantica digitale dei testi epigrafici relative alla marcatura dei fenomeni testuali strutturali e di uso e riuso dei supporti epigrafici. Nelle [Linee guida EpiDoc \(9.3.\)](#) per la codifica di documenti antichi in xml-TEI le sezioni relative agli elementi <div type="textpart"> e <milestone/> sono state oggetto di importanti revisioni (discussione in <https://sourceforge.net/p/epidoc/feature-requests/142/>), in linea con le riflessioni sul tema presenti nelle Linee guida del progetto [DHARMA](#) (1.0) sulle iscrizioni dell'India e dell'Asia meridionale. L'obiettivo è verificare l'applicazione delle nuove Linee guida a tutti i possibili casi particolari individuati nell'ambito dell'epigrafia greca e promuovere la definizione di valori condivisi per la codifica delle casistiche di uso e riuso dei supporti nei metadati.

Risultati attesi

Il risultato che il progetto di ricerca si propone di raggiungere è duplice:

- a) la redazione di un *corpus* organico che consenta di realizzare studi sul tema dell'uso e del riuso dei supporti scrittori lapidei per testi epigrafici in lingua greca o bilingui collocati su più di una faccia; tali studi, declinati secondo le prospettive di analisi elencate sopra, potranno incentrarsi sull'analisi del fenomeno anche in un contesto storico specifico, selezionato sulla base della qualità e della pertinenza delle fonti epigrafiche evidenziate dalla ricognizione delle testimonianze utili, e prendere in considerazione i vari aspetti della interazione tra testo, supporto e contesto emersi dalla analisi storica, filologico-testuale, archeologica e semantico-digitale;
- b) l'implementazione delle Linee guida per la codifica semantica digitale dei testi epigrafici relative alla marcatura dei fenomeni testuali strutturali, sia per quel che concerne la trascrizione del testo epigrafico sia per quel che pertiene alla descrizione dei metadati relativi all'uso e riuso dei supporti.

Piano di Attività

Nel primo semestre di attività sarà svolta la ricognizione completa delle iscrizioni che rientrano nelle caratteristiche descritte dal progetto, con una ricerca ampia sia a livello geografico sia cronologico. Contestualmente sarà elaborato un *corpus* digitale in [EFES](#) (EpiDoc Front-End Services) con marcatura semantica in EpiDoc selettiva e finalizzata alla descrizione e alla raccolta dei dati sull'uso e riuso delle iscrizioni lapidee su più facce.

Nel secondo semestre di attività, a seconda della consistenza della documentazione che sarà possibile raccogliere, si procederà alla progettazione di nuovi studi sul materiale, o su parte di esso, finalizzati alla valorizzazione del *corpus*, con eventuale presentazione di specifici progetti di ricerca o discussione delle prospettive di nuove indagini in occasione di incontri scientifici dedicati (anche nel contesto del progetto Erasmus+ Strategic Partnership *Bridging the <gap> in Ancient Writing Cultures. ENCODE*). Contemporaneamente saranno proposte alla comunità EpiDoc i risultati emersi nel corso della ricerca sul tema della codifica dei fenomeni pertinenti all'epigrafia lapidea su più facce, al fine di promuovere implementazioni alle Linee guida esistenti.